CORRIERE DEL VENETO
PADOVA ROVIGO

«Il Bo ha in cassa 4 milioni in più ora bus gratis per tutti gli studenti»

Secondo l'Udu, l'Ateneo ha incamerato dalle tasse più del previsto

Università

di **Alessandro Macciò**

PADOVA Convertire le eccedenze di cassa in servizi e agevolazioni, a partire dai viaggi gratis (o quasi) su autobus e tram. È questa la proposta sul diritto allo studio lanciata al Bo dall'associazione Studenti per-Udu, che ha scovato un gruzzoletto di 3,9 milioni generato dalla stima al rialzo delle tasse studentesche e chiede all'Ateneo di ridistribuirlo su tre voci di capitolo: abbonamento al trasporto pubblico per tutti gli studenti, azioni di sostegno per gli studenti-lavoratori e riduzione delle tasse per i laureandi. Tutto nasce da un equivoco sulla legge finanziaria 2017, che ha chiamato gli atenei a introdurre una No Tax Area per gli studenti con Isee inferiore a 13 mila euro: il ministero dell'Istruzione ha garantito la copertura dell'esenzione con un aumento del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo), ma il Bo temeva che lo stanziamento non fosse sufficiente e ha disposto l'aumento progressivo della tassazione per gli studenti con Isee superiore a 28 mila euro. Una misura fin troppo prudente, se si considera che la No Tax Area è costata 3,8 milioni e il Bo ne ha incamerati 4,9 (2,8 dall'aumento delle tasse e 2,2 dall'aumento dell'Ffo). Quest'anno il copione si ripete e registra anche un ulteriore aumento dell'Ffo, che andrà a coprire i restanti 1,6 milioni della No Tax Area; gli studenti inoltre potranno disporre dei 500 mila euro stanziati dal Comune per il diritto allo studio.

Sommando tutte le voci, Studenti per-Udu ha ottenuto un budget di 3,9 milioni da dividere in tre quote. La prima, da 1,7 milioni, andrebbe a Busitalia e servirebbe a includere l'abbonamento a bus e tram nell'iscrizione all'università: «Oggi le tariffe annuali vanno da 225 euro a 352 per la tratta Padova-Agripolis e gli studenti abbonati sono meno di tremila - dice Enrico Mazzo, coordinatore dell'Udu -. Con la nostra proposta, l'abbonamento verrebbe esteso a tutti gli studenti per non più di 15 euro a testa e Busitalia potrebbe utilizzare l'aumento delle entrate per potenziare il servizio». La seconda quota è di 1,2 milioni e riguarda gli studenti-lavoratori: l'Udu chiede di abbassare il requisito del reddito annuo da 3.500 a 2 mila euro, di aumentare la riduzione sulle tasse dal 10% al 50%, di posticipare il declassamento a fuoricorso e di istituire una sessione d'appello straordinario. Infine c'è una terza quota di un milione, da utilizzare per esentare gli studenti che si laureano entro maggio dalla rata di febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ateneo Continua la battaglia sui trasporti per gli studenti. La proposta dell'Udu è quella di usare l'eccesso delle tasse

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.